

Audizione del Presidente della soc. Pr.A.E. srl. editrice del quotidiano in lingua slovena Primorski dnevnik, alla I Commissione Affari Costituzionali del Senato nell'ambito dell'esame del Disegno di legge n° 2271 recante **Istituzione del fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione del spstegno pubblico all'editoria.**

**Roma, 17 maggio 2016**

A nome della Pr.A.E. - Promozione attività editoriale srl, editrice del quotidiano Primorski dnevnik di Trieste, ringrazio l'Ufficio di presidenza della Commissione Affari Costituzionali del Senato per l'opportunità di presentare in audizione la nostra valutazione del Disegno di Legge n° 2271.

Il quotidiano sloveno **Primorski dnevnik** di Trieste, attualmente edito dalla società Prae srl, rappresenta, da oltre settant'anni, per tutta la comunità degli Sloveni che vivono nella Regione Friuli Venezia Giulia, un insostituibile elemento di riferimento non solo sotto il profilo informativo, ma anche sotto l'aspetto culturale, linguistico e sociale. Per i cittadini italiani di lingua slovena il Primorski dnevnik ha infatti sempre svolto un ruolo fondamentale contribuendo in maniera determinante alla promozione della lingua slovena e allo sviluppo culturale di tutta la comunità.

Il Parlamento ed il Governo italiano, nell'ambito dell'attuazione dell'art. 6 della Costituzione (la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche) sin dal 1990 riconoscono tale ruolo, avendo inserito i quotidiani nella lingua delle minoranze riconosciute tra i beneficiari della provvidenze della legislazione a favore dell'editoria. Attualmente il Primorski dnevnik percepisce i contributi per l'editoria previsti dalle leggi 250/90 e 278/91 per un totale che nel 2014 è risultato pari a circa 1.980.000 euro. La società Pr.A.E, come del resto anche le organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena in Italia, riconoscono con gratitudine allo Stato italiano l'impegno profuso per garantire la permanenza ed un modesto sviluppo del quotidiano.

I contributi previsti dalla legislazione vigente sono di vitale importanza per il nostro giornale. Infatti, i ricavi generati dalla vendita delle copie e dalla commercializzazione degli spazi pubblicitari, che ammontano a circa 1.200.000 euro annui, non sono sufficienti a coprire interamente i costi di editazione del giornale.

Va qui evidenziato che il nostro quotidiano opera con evidenti limiti oggettivi di mercato, che non consentono di realizzare consistenti incrementi dei ricavi caratteristici



DZP - Družba za založniške pobude d.o.o. z enim družabnikom  
PRAE - Promozione Attività Editoriale S.r.l. con unico socio

Ul. dei Montecchi, 6 34137 Trst  
Via dei Montecchi, 6 34137 Trieste  
Tel. 040 7786380 Fax 040 7786381  
E-mail: prae@primorski.eu  
PEC: primorski@cert.spin.it

Družbena glavnica 1.550.000,00 evrov uplačana v celoti  
Capitale Sociale 1.550.000,00 Euro int. vers.  
Reg. podjetja DDV in davčna št. 00830510327 - REA št. 103506  
N. Registro Imprese, C.F. e RIVA 00830510327 - REA n. 103506

Podjetje pod nadzorom družbe  
Zadruga Primorski dnevnik d.z.  
Vpisana v seznam podjetij  
v Trstu s št. 00924570328

Società controllata dalla  
Zadruga Primorski dnevnik S.c.p.a.  
Iscritta al Registro Imprese  
di Trieste al n. 00924570328

dell'impresa, data la consistenza numerica della minoranza slovena ed il sensibile calo della pubblicità sui quotidiani che ha colpito anche la piccola stampa locale. Pertanto, il mantenimento di un adeguato sostegno economico e finanziario da parte dello Stato appare fondamentale per la sopravvivenza del nostro quotidiano.

In questi ultimi anni, la casa editrice del Primorski dnevnik è venuta a trovarsi in una situazione di gravi difficoltà economiche e finanziarie a seguito della forte riduzione di cui sono stati oggetto i contributi statali destinati al settore dell'editoria. Per far fronte alla drastica diminuzione delle provvidenze pubbliche si è dovuto dare avvio ad una serie di pesanti interventi mirati ad una generale riduzione dei costi di editazione del giornale. Allo stato attuale, la struttura produttiva aziendale non è in grado di sopportare nuovi provvedimenti mirati al contenimento dei costi senza produrre inevitabili pesanti ripercussioni sul livello qualitativo del giornale già duramente provato dai recenti interventi di riduzione degli oneri di gestione.

Il disegno di Legge n. 2271, attualmente in discussione in Commissione Affari costituzionali del Senato, prevede una radicale riforma delle regole vigenti attraverso una generale rimodulazione dei criteri e dei parametri previsti dalla normativa vigente la cui definizione viene delegata al Governo che dovrà adottare, entro sei mesi dall'approvazione del disegno di legge in questione, specifici decreti legislativi. Tra i principi e i criteri direttivi ai quali il Governo si dovrà attenere nell'esercizio della delega è tra l'altro previsto (alla lettera b) del comma 2 dell'art. 3) **il mantenimento dei contributi per le imprese editrici di quotidiani e periodici espressione delle minoranze linguistiche con la possibilità di definire criteri specifici inerenti sia ai requisiti di accesso che ai meccanismi di calcolo dei contributi stessi.**

Il disegno di legge n. 2271 prevede, però, all'art. 3, comma 1, lettera a), l'introduzione di un limite all'ammontare del contributo pari al 50% dei proventi dell'impresa editrice che nel caso del nostro giornale, data la ristrettezza del mercato, al quale in giornale è destinato, risulterebbe estremamente penalizzante.

Pertanto, si auspica, da parte nostra, presupponendo che il contributo di cui alla legge 278/91 venga mantenuto, che i meccanismi di calcolo del contributo che verranno successivamente definiti dal Governo restino il più possibile simili a quelli attuali (contributo pari al 50% dei costi per il personale, la stampa, la carta, le agenzie di stampa e la distribuzione oltre ad una quota determinata in base al numero di copie vendute come attualmente previsto dall'art. 2 del decreto-legge 18 maggio 2012, n. 63) o che il limite



previsto all'art. 3, comma 1, lett. a), del disegno di legge n. 2271 (tetto massimo al contributo pari al 50% dei proventi dell'impresa) venga elevato al 100%.

Riteniamo utile, per altro, segnalare che attualmente il Primorski dnevnik viene editato dalla Prae srl sulla base di un contratto di affitto sottoscritto con la società proprietaria della testata, una cooperativa costituita da circa 2.300 soci, quasi tutti lettori e abbonati del giornale, che è anche l'unico socio della casa editrice. La tiratura oscilla tra le 5.000 e le 6.000 copie con una foliazione media di 24 pagine. Il giornale viene prodotto da un collettivo che conta 16 giornalisti e 11 poligrafici con mansioni tecniche, amministrative e di segreteria. L'area di diffusione del quotidiano corrisponde alle provincie di Trieste, Gorizia e alla parte orientale della provincia di Udine. A tal proposito ci sembra, infine, opportuno precisare che nel caso in cui le disposizioni di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) del disegno di legge n. 2271 (secondo le quali sarebbero ammesse al contributo solo le imprese editrici costituite come cooperative, enti senza fini di lucro e per un periodo massimo di tre anni quelle controllate da cooperative fondazioni o enti senza scopo di lucro) dovessero valere anche per le imprese editrici di quotidiani e periodici espressione delle minoranze linguistiche, sarebbe necessario prevedere una specifica deroga a tale principio essendo la nostra società una srl con socio unico controllata da una cooperativa.

Ci permettiamo di suggerire l'opportunità, al fine di rammentare al Governo tali specificità nella predisposizione dei decreti delegati, che anche il Senato, come già la Camera dei deputati, rappresenti con opportuno Ordine del giorno tali esigenze.

A parte le considerazioni sopra esposte, tutte le altre disposizioni del disegno di legge n. 2271 ci sembrano, al momento, sicuramente accettabili e pienamente condivisibili.

Si allegano alla presente, per completezza di informazione, la nota presentata in audizione alla VII Commissione Cultura della Camera dei deputati il 26 novembre 2016 e l'ordine del giorno presentato da un gruppo di deputati, accolto dal governo in sede di approvazione della legge.

Il Presidente  
Dott. Bojan Brezigar



DZP - Družba za založniške pobude d.o.o. z enim družabnikom  
PRAE - Promozione Attività Editoriale S.r.l. con unico socio

Ul. dei Montecchi, 6 34137 Trst  
Via dei Montecchi, 6 34137 Trieste  
Tel. 040 7786380 Fax 040 7786381  
E-mail: prae@primorski.eu  
PEC: primorski@cert.spin.it

Družbena glavnica 1.550.000,00 evrov uplačana v celoti  
Capitale Sociale 1.550.000,00 Euro int. vers.  
Reg. podjetja DDV in davčna št. 00830510327 - REA št. 103506  
N. Registro Imprese, C.F. e RIVA 00830510327 - REA n. 103506

Podjetje pod nadzorom družbe  
Zadruga Primorski dnevnik d.z.  
Vpisana v seznam podjetij  
v Trstu s št. 00924570328

Società controllata dalla  
Zadruga Primorski dnevnik S.c.p.a.  
Iscritta al Registro Imprese  
di Trieste al n. 00924570328

## Ordine del giorno accolto dal Governo alla Camera dei Deputati

La Camera, in sede di esame del disegno di legge n. 3317 e abb.

Premesso che:

Il disegno di legge n. 3317 e abb. prevede tra le diverse tipologie di organi di stampa che accederanno al finanziamento pubblico anche quella espressione delle minoranze linguistiche;

Per tali quotidiani e periodici si prevede la possibilità di definire nella delega al Governo specifici criteri sia per quanto riguarda l'accesso, sia per quanto riguarda i meccanismi di calcolo dei contributi;

Considerato che gli organi di stampa delle minoranze linguistiche, per loro stessa natura si rivolgono ad un target di lettori più ridotto e perciò non in grado di sottostare agli stessi parametri previsti per la generalità dell'editoria;

Ribadito inoltre che per le minoranze linguistiche la stampa pubblicata nelle lingue di riferimento svolge un ruolo insostituibile per la valorizzazione delle stesse e inerisce ad uno dei diritti fondamentali delle minoranze, riconosciuti e tutelati dalla normativa vigente e da diversi documenti e convenzioni internazionali;

Ricordato che i tagli apportati al Fondo per l'editoria negli ultimi anni hanno messo in grande difficoltà alcune delle testate di cui sopra, che hanno dovuto dichiarare lo stato di crisi o hanno addirittura annunciato la loro cessazione;

Impegna il Governo:

A prevedere per loro un congruo finanziamento in grado di garantire la necessaria qualità e l'attuale dimensionamento degli stessi;

A prevedere nella stesura delle deleghe criteri che - tenendo conto delle specificità, che caratterizzano questi organi di stampa - non li penalizzi rispetto ai seguenti aspetti: la conformazione societaria delle case editrici, il riferimento del contributo alla diffusione, ai ricavi e alla raccolta pubblicitaria.

DZP  
PRAE



Družba za založniške pobude d.o.o.  
Promozione Attività Editoriale S.r.l.

Audizione dei rappresentanti della soc. Pr.A.E. srl, editrice del quotidiano in lingua slovena Primorski dnevnik alla VII Commissione cultura della Camera dei Deputati nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 3317 Coscia e C. 3345 Pannarale, recanti **Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione del sostegno pubblico all'editoria.**

**Roma, 26 novembre 2015**

Il quotidiano sloveno **Primorski dnevnik** di Trieste, attualmente edito dalla società Prae srl, rappresenta, da oltre settant'anni, per tutta la comunità degli Sloveni che vivono nella Regione Friuli Venezia Giulia, un insostituibile elemento di riferimento non solo sotto il profilo informativo, ma anche sotto l'aspetto culturale, linguistico e sociale. Per i cittadini italiani di lingua slovena il Primorski dnevnik ha infatti sempre svolto un ruolo fondamentale contribuendo in maniera determinante alla promozione della lingua slovena e allo sviluppo culturale di tutta la comunità. I mezzi di informazione delle minoranze linguistiche, oltre a fornire le notizie, portano quotidianamente nelle famiglie la lingua della minoranza. Il Primorski dnevnik svolge tale ruolo anche con la distribuzione gratuita nelle scuole con lingua di insegnamento slovena e nelle associazioni della minoranza.

Il parlamento italiano, sin dal 1990, ha riconosciuto tale ruolo dei quotidiani espressione delle minoranze linguistiche con l'inserimento degli stessi nelle provvidenze della legge 250/1990, norma mantenuta nelle modifiche della legge stessa e per quanto riguarda il Primorski dnevnik inserita anche nella legge 278/1991. Le proposte di legge C. 3317 Coscia e C. 3345 Pannarale riaffermano tale principio.

Va peraltro evidenziato che tale orientamento è comune a numerosi stati membri dell'Unione Europea che, nell'ambito dei rispettivi orientamenti, sostengono finanziariamente i mezzi di informazione delle minoranze linguistiche e che la Commissione Europea, interpellata a proposito nel 2004 dal Belgio [C (2004) 4739 fin] e nel 2008 dalla Finlandia [C (2008) 1839 final] ha in entrambi i casi ritenuto tale sostegno compatibile con le norme comunitarie riferite agli aiuti di Stato.

Pertanto si confida che il Parlamento nell'approvare la nuova normativa mantenga il riferimento specifico ai quotidiani delle minoranze linguistiche.

In relazione alle Proposte di legge in discussione alla Camera dei deputati, ed, in particolare, al punto b), comma 2, dell'art. 3 della Proposta di legge n. 3317 (*mantenimento del finanziamento degli organi di stampa espressione delle minoranze*



DZP - Družba za založniške pobude d.o.o. z enim družabnikom  
PRAE - Promozione Attività Editoriale S.r.l. con unico socio

Ul. dei Montecchi, 6 34137 Trst  
Via dei Montecchi, 6 34137 Trieste  
Tel. 040 7786380 Fax 040 7786381  
E-mail: praec@primorski.eu  
PEC: primorski@cert.spin.it

Družbena glavnica 1.550.000,00 evrov vplačana v celoti  
Capitale Sociale 1.550.000,00 Euro int. vers.  
Reg. podjetja DDV in davčna št. 00830510327 - REA št. 103506  
N. Registro Imprese, C.F. e PIVA 00830510327 - REA n. 103506

Podjetje pod nadzvom družbe  
Zadruga Primorski dnevnik d.z.  
Vpisana v seznam podjetij  
v Trstu št. 00924370328

Società controllata dalla  
Zadruga Primorski dnevnik S.r.l.p.a.  
Iscritta al Registro Imprese  
di Trieste al n. 00924570328

Založnik za / Editore del



linguistiche secondo la disciplina vigente), nel dare atto ai presentatori della proposta della volontà di confermare il mantenimento di provvidenze ai quotidiani delle minoranze linguistiche anche per il futuro, si prende atto anche della volontà di mantenimento della disciplina vigente.

In particolare, in relazione al calcolo del contributo la previsione che lo stesso non possa superare il 50 % dei ricavi è fortemente penalizzante per gli organi di stampa delle minoranze, diretti ad un mercato numericamente limitato e quindi di scarso interesse per il mercato pubblicitario che preferisce rivolgersi ai mezzi di informazione in lingua italiana, diretti alla totalità della popolazione. Andrebbe quindi, a scanso di equivoci, ulteriormente precisato che la dicitura "disciplina vigente" viene nello specifico riferita anche al calcolo del contributo come attualmente previsto dalla legge 250/90 come modificata dall'art. 2, comma 2 del Decreto n. 63 del 18/05/2012 convertito in legge il 16/07/2012 (Legge n. 103).

Attualmente il Primorski dnevnik viene editato dalla Prae srl sulla base di un contratto di affitto sottoscritto con la società proprietaria della testata, una cooperativa costituita da oltre 2.500 soci, quasi tutti lettori e abbonati del giornale, che è anche l'unico socio della casa editrice. La tiratura oscilla tra le 5.000 e le 6.000 copie con una foliazione media di 24 pagine. Il giornale viene prodotto da un collettivo che conta 14 giornalisti e 10 poligrafici con mansioni tecniche, amministrative e di segreteria. L'area di diffusione del quotidiano corrisponde alle provincie di Trieste, Gorizia e alla parte orientale della provincia di Udine.

Il Primorski dnevnik percepisce i contributi per l'editoria previsti dalle leggi 250/90 e 278/91 per un totale che nel 2013 è risultato pari a circa 1.800.000 euro. Tali contributi sono di importanza fondamentale per il nostro giornale. Infatti, i ricavi generati dalla vendita delle copie e dalla commercializzazione degli spazi pubblicitari, che ammontano a circa 1.100.000 euro annui, non sono sufficienti a coprire interamente i costi di editazione del giornale. Poiché le possibilità, per evidenti limiti oggettivi di mercato, di realizzare consistenti incrementi dei ricavi caratteristici dell'impresa sono scarsissime, il mantenimento di un adeguato sostegno economico e finanziario da parte dello Stato, anche nell'ottica della tutela, costituzionalmente espressa e garantita, della minoranza linguistica slovena in Italia, appare assolutamente indispensabile per la sopravvivenza del giornale.

In questi ultimi anni, la casa editrice del Primorski dnevnik è venuta a trovarsi in una situazione di gravi difficoltà economiche e finanziarie a seguito della forte riduzione di cui sono stati oggetto i contributi statali destinati al settore dell'editoria. Per far fronte alla drastica diminuzione delle provvidenze pubbliche, come evidenziata dall'allegata tabella relativa ai contributi ex L. 250/1990 si è dovuto dare avvio ad una serie di pesanti interventi mirati ad una generale riduzione dei costi di editazione del giornale. Allo stato

attuale, la struttura produttiva aziendale non è in grado di sopportare nuovi provvedimenti mirati al contenimento dei costi senza produrre inevitabili pesanti ripercussioni sul livello qualitativo del giornale già duramente provato dai recenti interventi di riduzione degli oneri di gestione.

Pertanto, si auspica, da parte nostra, presupponendo che il contributo di cui alla legge 278/91 venga mantenuto, che per il Primorski dnevnik restino validi i criteri di calcolo del contributo come previsto dalle leggi attualmente in vigore e, in particolare, dall'art. 2 del decreto-legge 18 maggio 2012, n. 63.

Per la Prae srl il Presidente  
Dott. Bojan Brezigar

Prae srl Primorski dnevnik: contributi percepiti dalla Presidenza  
del Consiglio nel periodo 1992 - 2013

	contributo L. 250/90		Decurtazione applicata
	contributo calcolato	contributo erogato	
1992	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
1993	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
1994	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
1995	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
1996	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
1997	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
1998	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
1999	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
2000	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
2001	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
2002	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
2003	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
2004	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
2005	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
2006	1.936.713,37	1.936.713,37	0,00
2007	1.897.979,10	1.897.979,10	0,00
2008	1.897.979,10	1.897.979,10	0,00
2009	1.897.979,10	1.897.979,10	0,00
2010	1.936.713,37	1.767.638,30	-169.075,07
2011	1.122.122,08	748.724,74	-373.397,34
2012	1.643.420,99	1.194.750,63	-448.670,36
2013	1.476.005,44	837.692,13	-638.313,31



DZP - Družba za založniške pobude d.o.o. z enim družabnikom  
PRAE - Promozione Attività Editoriale S.r.l. con unico socio

Založnik za / Editore del



Ul. dei Montecchi, 6 34137 Trieste  
Via dei Montecchi, 6 34137 Trieste  
Tel. 040 7786380 Fax 040 7786381  
E-mail: praec@primorski.eu  
PEC: primorski@cert.spn.it

Družbena glavnicat 1.550.000,00 evrov vplačana v celoti  
Capitale Sociale 1.550.000,00 Euro int. vers.  
Reg. podjetja DDV in davčna št. 00830510327 - REA št. 103506  
N. Registro Imprese, C.F. e PIVA 00830510327 - REA n. 103506

Podjetje pod nadzorom družbe  
Zadruga Primorski dnevnik d.o.o.  
Vpisana v seznamu podjetij  
v Trstu št. 00924570328

Società controllata dalla  
Zadruga Primorski dnevnik S.c.p.a.  
Iscritta al Registro Imprese  
di Trieste al n. 00924570328